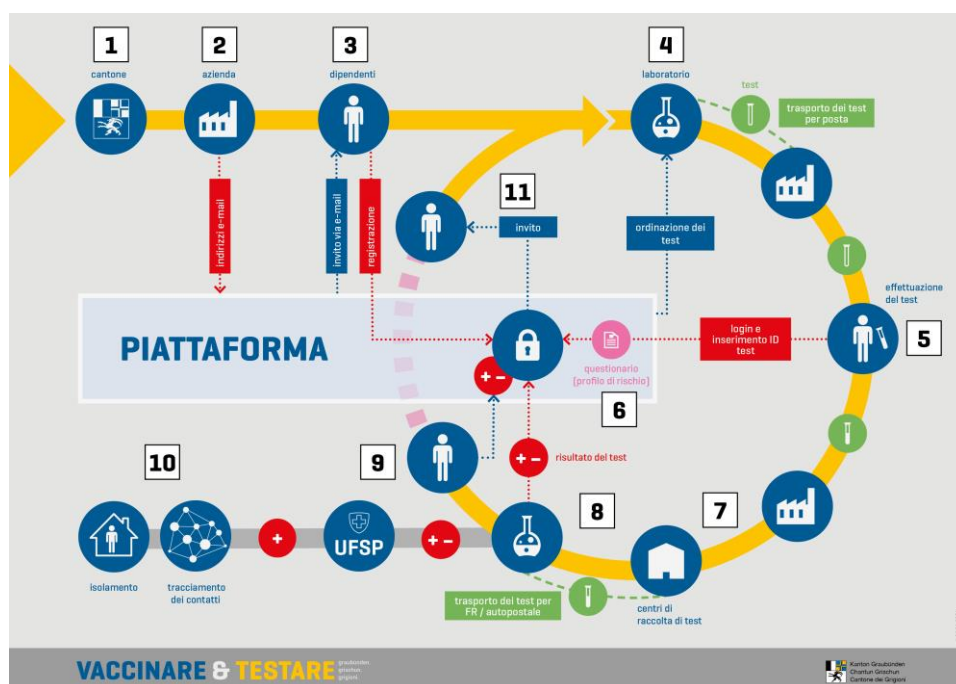


In generale il test nelle aziende si svolge come segue:



- 1) Il Cantone riceve l'annuncio dell'azienda.
- 2) L'azienda trasmette gli indirizzi e-mail del proprio personale alla piattaforma web. La protezione dei dati è garantita in ogni momento.
- 3) Tutti i collaboratori (sia quelli presenti in azienda, sia quelli che lavorano da casa) ricevono un invito per e-mail e possono in seguito registrarsi con i propri dati personali. La partecipazione è facoltativa per tutti i collaboratori.
- 4) L'azienda riceve per posta il corrispondente numero di kit per il test.
- 5) I collaboratori ritirano il kit per il test salivare ed effettuano il test autonomamente.
- 6) In seguito compilano un questionario online relativo al loro comportamento (mobilità/contatti) e al loro stato di salute. Sulla base di queste indicazioni ("profilo di rischio"), mediante l'ausilio di un algoritmo viene definito quando debbano effettuare il prossimo test (da quotidianamente a settimanalmente).
- 7) I test vengono raccolti in azienda e portati al punto di raccolta.
- 8) Da lì i test vengono trasportati in laboratorio, dove vengono analizzati. Il risultato è disponibile dopo al massimo 24 ore.

## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

- 9) I collaboratori vengono informati per SMS e scaricano il risultato dalla piattaforma. In caso di risultato positivo, i collaboratori si mettono immediatamente in auto-isolamento a casa.
- 10) In caso di risultato positivo, i collaboratori vengono contattati dal contact tracing e informati in merito all'ulteriore procedura.
- 11) I collaboratori ricevono un'invito a sottoporsi al prossimo test (il momento dipende dal loro profilo di rischio).

### 2. Quali sono i vantaggi per le aziende partecipanti?

Mediante i test nelle aziende, queste ultime hanno la possibilità di garantire la sicurezza di collaboratori, clienti e ospiti nonché dei rispettivi contatti. Inoltre in questo modo è più facile mantenere l'attività operativa e le aziende hanno maggiore sicurezza per quanto riguarda la pianificazione e la produzione fino in estate.

La **regolamentazione relativa alla quarantena** viene adeguata per le aziende partecipanti: i collaboratori che hanno avuto contatti stretti con una persona infetta (meno di 1,5 metri per oltre 15 minuti senza protezione adeguata) non sono tenuti a mettersi in quarantena. Possono continuare a lavorare, purché nel quadro dei test in azienda presentino quotidianamente un risultato negativo. In caso di risultato positivo rimane naturalmente obbligatorio l'isolamento di 10 giorni.

### 3. Quando iniziano i test nelle aziende?

L'inizio è previsto per il 29 gennaio 2021; a partire da tale data è possibile registrarsi. Se desidera ricevere ulteriori informazioni prima di tale data, La preghiamo di compilare il modulo su [www.gr.ch/corona-test](http://www.gr.ch/corona-test).

### 4. Dove e a partire da quando le aziende possono annunciarsi?

La registrazione sarà possibile su questa piattaforma a partire dal 29 gennaio 2021.

### 5. Quanto dura il progetto?

La durata del progetto è fissata a 24 settimane (inizio: 29 gennaio 2021).

### 6. È possibile aderire in qualsiasi momento?

È possibile annunciarsi dal 29 gennaio 2021. A partire da tale data si può aderire in qualsiasi momento.

### 7. Quali aziende possono partecipare?

La partecipazione è aperta alle aziende:

- con sede (sede principale o succursale) nel Cantone dei Grigioni
- con almeno 5 collaboratori

## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

### 8. Quanto costa partecipare?

Il Cantone si assume i costi per l'organizzazione generale, per il funzionamento della piattaforma nonché per la logistica. Inoltre si fa carico della maggior parte dei costi per i singoli test, di modo che le aziende partecipanti debbano contribuire con al massimo CHF 8.50 per test.

Sono in corso accertamenti riguardo alla possibilità di altri aiuti per il finanziamento, affinché i costi per le aziende possano essere ridotti ulteriormente o addirittura assunti integralmente dal Cantone.

### 9. I collaboratori devono pagare qualcosa?

No, i costi sono assunti dal Cantone ed eventualmente dall'azienda.

### 10. Il datore di lavoro può creare un incentivo finanziario per la partecipazione ai test?

Sì, naturalmente il datore di lavoro può prevedere degli incentivi (premi o simili per collaboratori che si sottopongono ai test), ma non può costringere i collaboratori a partecipare.

### 11. Quali compiti attendono un'azienda partecipante?

Il progetto si pone l'obiettivo di testare in modo regolare e mirato il maggior numero possibile di persone nel Cantone dei Grigioni. Le aziende che desiderano partecipare devono annunciarsi, informare il proprio personale e motivarne una parte possibilmente grande a partecipare (per i collaboratori la partecipazione avviene su base volontaria). Il Cantone mette a disposizione materiale (volantini, manifesti, video, piattaforma web) per la comunicazione interna.

Quale primo passo l'azienda deve registrarsi e accettare le condizioni contrattuali.

In seguito, sulla scorta di un modello l'azienda allestisce un elenco possibilmente completo con gli indirizzi e-mail dei collaboratori (articolato secondo la struttura dell'azienda, ad es. in reparti) e lo trasmette alla piattaforma del progetto.

I kit per il test vengono inviati per posta direttamente all'azienda in ragione del numero di collaboratori da testare. In seguito i kit devono essere collocati in un punto di ritiro designato, affinché i collaboratori possano prenderli autonomamente. I test pieni vengono poi raccolti in un punto definito in azienda.

Per il progetto si raccomanda di designare una persona o un organo di coordinamento interno all'azienda.

## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

### 12. Che tipo di test viene svolto?



Al fine di organizzare in modo il più possibile efficiente l'intero processo, vengono effettuati test salivari PCR. Questi test sono estremamente facili da utilizzare e possono essere svolti autonomamente senza aiuto specialistico. Inoltre il trasporto non presenta problemi e lo svolgimento del test richiede soltanto un paio di minuti.

### 13. Come viene svolto il test?

1. **Togliere dall'imballaggio:** il kit per il test è composto da fialetta contenente 2 ml di acqua, imbuto, tampone, provetta. Attenzione: alla fine il sacchetto viene riutilizzato, quindi si prega di non gettarlo via.
2. **Preparare la provetta:** svitare il tappo. Posizionare l'imbuto.
3. **Prelevare il campione:** mettere in bocca i 2 ml di acqua contenuti nella fialetta. Tenere in bocca per mezzo minuto come se si dovesse fare un risciacquo.
4. **Saliva nella provetta:** sputare la saliva risultante dal risciacquo di bocca/gola, facendo attenzione che tramite l'imbuto finisca nella provetta. Rimuovere l'imbuto, avvitare il tappo e scuotere la provetta per mezzo minuto.

*Il codice a barre sulla provetta è necessario per registrare/attivare il test nell'account online.*

5. **Chiudere:** inserire la provetta piena nel sacchetto e chiuderlo con cura.
6. **Consegnare:** depositare/consegnare il sacchetto nel punto di raccolta nell'azienda.



## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

### 14. Con quale frequenza vengono testati i collaboratori?

All'inizio tutti i collaboratori effettuano un test. In tale occasione compilano anche un questionario online relativo al loro comportamento (mobilità/contatti) e al loro stato di salute. Sulla base di queste indicazioni ("profilo di rischio", categorie A-F), mediante l'ausilio di un algoritmo viene definito quando debbano effettuare il prossimo test (da quotidianamente a settimanalmente).

#### Profili di rischio e frequenza dei test

|                  |                                       |
|------------------|---------------------------------------|
| <b>Cat. A</b>    | <b>Niente test, solo questionario</b> |
| <b>Cat. B</b>    | <b>ogni 7 giorni</b>                  |
| <b>Cat. C</b>    | <b>ogni 3 giorni</b>                  |
| <b>Cat. D</b>    | <b>ogni 2 giorni</b>                  |
| <b>Cat. E, F</b> | <b>anche quotidianamente</b>          |

I collaboratori che presentano un rischio ridotto o che lavorano da casa non devono effettuare il test o devono effettuarlo solo sporadicamente; quelli che presentano un rischio elevato devono farlo anche quotidianamente. Il questionario deve essere compilato in occasione di ogni nuovo test. In questo modo si garantisce che il profilo di rischio sia sempre aggiornato.

### 15. Cosa accade con i collaboratori che lavorano da casa?

La piattaforma attribuisce i collaboratori che lavorano da casa e che non presentano sintomi alla categoria A (nessun test fino a nuovo avviso). Essi però devono compilare regolarmente il questionario e a questo scopo ricevono dei promemoria. Ciò permette di reagire in tempi rapidi a cambiamenti ed eventualmente di raccomandare un test ai collaboratori.

Ai collaboratori che presentano sintomi si raccomanda di recarsi nel più vicino centro di test oppure dal medico.

Alla fine del questionario i collaboratori che lavorano da casa vengono resi attenti al fatto che devono sottoporsi nuovamente a un test la prossima volta che si troveranno in azienda.

## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

### **16. Quali collaboratori possono partecipare?**

La partecipazione deve essere resa possibile al maggior numero possibile di dipendenti. Il volume di impiego o l'età del collaboratore oppure il fatto che lavori da casa è irrilevante. Ciò che conta è raggiungere il maggior numero possibile di persone per riuscire a sconfiggere la pandemia.

### **17. I collaboratori possono essere obbligati a sottoporsi al test?**

No. I collaboratori devono avere la possibilità di partecipare e anzi devono essere incoraggiati a partecipare. La partecipazione avviene però su base volontaria; la decisione deve essere presa dai collaboratori in piena autonomia.

### **18. I collaboratori che partecipano sono esonerati dalla quarantena?**

Sì. L'Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni ha adeguato la regolamentazione relativa alla quarantena per i collaboratori che si sottopongono regolarmente al test nel quadro dei test effettuati in un'azienda partecipante: i collaboratori che hanno avuto contatti stretti con una persona infetta (meno di 1,5 metri per oltre 15 minuti senza protezione adeguata) non sono tenuti a mettersi in quarantena. Possono continuare a lavorare, purché nel quadro dei test in azienda presentino quotidianamente un risultato negativo. In caso di risultato positivo rimane naturalmente obbligatorio l'isolamento di 10 giorni.

### **19. L'obbligo del telelavoro e della mascherina sul posto di lavoro valgono anche per le aziende che partecipano?**

I provvedimenti di protezione e le regole vigenti (fatta eccezione per la regola relativa alla quarantena, che viene revocata in caso di test quotidiani) rimangono in vigore, indipendentemente da una partecipazione al progetto di test nelle aziende.

### **20. Cosa deve fare un collaboratore se il risultato del suo test è positivo?**

I collaboratori il cui test dà un risultato positivo devono mettersi immediatamente in isolamento. Non è necessario un secondo test, dato che il test salivare PCR è riconosciuto ufficialmente. I collaboratori risultati positivi verranno contattati dal contact tracing Grigioni e informati in merito all'ulteriore procedura.

### **21. Un collaboratore risultato positivo può presentarsi al lavoro se vengono rispettati i provvedimenti di sicurezza?**

No.

## INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS

### **22. I collaboratori devono rispondere a domande concernenti la salute. L'azienda può prendere visione di questi dati?**

Le aziende possono accedere esclusivamente a dati anonimizzati e aggregati (ad es. numero di test effettuati, numero di risultati positivi/negativi). Per ragioni legate alla protezione dei dati, le aziende non possono consultare i dati relativi alla salute e le informazioni contenute nel questionario (piattaforma criptata e protetta).

### **23. Dove deve essere effettuato il test?**

I test salivari PCR possono essere effettuati in modo semplice, in qualsiasi momento e ovunque. Il collaboratore può fare il test sul posto di lavoro oppure ritirarlo in azienda e portarlo a casa. In questo caso è ideale se il test viene effettuato la mattina prima di lavarsi i denti. In seguito, al mattino il collaboratore porta la provetta piena al punto di raccolta in azienda, affinché da lì venga inviata in laboratorio per l'analisi.

### **24. A quali intervalli il collaboratore deve effettuare il test?**

In occasione di ogni test i collaboratori compilano un questionario online relativo al loro comportamento (mobilità/contatti) e al loro stato di salute. Sulla base di queste indicazioni ("profilo di rischio"), mediante l'ausilio di un algoritmo viene definito quando debbano effettuare il prossimo test (da quotidianamente a settimanalmente, categorie A-F). Più è elevato il profilo di rischio, più sale la frequenza dei test, che in linea di principio può anche essere adeguata all'evoluzione pandemica.

### **25. Quanto tempo ci vuole per avere il risultato del test?**

Se il test viene consegnato in tempo, il risultato del test è disponibile al massimo entro 24 ore. Questo significa che il test deve essere consegnato in azienda al mattino prima di una determinata ora. Questo momento dipende dall'ubicazione e varia perciò da un'azienda all'altra.

### **26. Chi riceve i risultati del test?**

Il centro di medicina di laboratorio Dr. Risch Ostschweiz AG a Buchs trasmette i risultati dei test all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) nonché all'ambiente protetto della piattaforma digitale per i test nelle aziende.

### **27. I collaboratori possono continuare a lavorare mentre sono in attesa dei risultati del test?**

In linea di principio sì, purché siano rispettati i provvedimenti di protezione e di igiene. Ciò sempre a condizione che il collaboratore non presenti sintomi. In caso di dubbi è possibile rivolgersi alla hotline (081 254 16 00).